

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 20 gennaio 1998.**

Andreatta, Armaroli, Berlinguer, Bindi, Burlando, Calzolaio, Dini, Fantozzi, Maccanico, Mattioli, Montecchi, Prodi, Sales, Saonara, Schmid, Sinisi, Veltroni, Vigneri, Visco.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta)

Andreatta, Armaroli, Berlinguer, Bindi, Burlando, Calzolaio, Dini, Fantozzi, Maccanico, Mattioli, Montecchi, Prodi, Sales, Saonara, Schmid, Sinisi, Soriero, Veltroni, Vigneri, Visco.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data 19 gennaio 1998 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa dei deputati:

FRATTINI ed altri: « Introduzione dell'articolo 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067, concernente il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti » (4458).

Sara stampata e distribuita.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

MANZIONE: « Proroga dei termini per l'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 16 luglio 1997, n. 254, recante delega al Governo per l'istituzione del giudice unico di primo grado » (4408) *Parere della I Commissione;*

PARENTI ed altri: « Modifica dell'articolo 250 del codice di procedura civile, in materia di intimazione a testimoni nei procedimenti civili » (4414) *Parere della I Commissione;*

IV Commissione (Difesa):

ALOI: « Disposizioni in favore dei marescialli dell'Arma dei carabinieri in congedo » (4381) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

VII Commissione (Cultura):

CICU e MARRAS: « Istituzione del Consorzio interuniversitario della Scuola europea di geofisica applicata all'ambiente » (4148) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e XI;*

BRANCATI ed altri: « Celebrazione del terzo centenario della morte di Mattia Preti » (4351) *Parere delle Commissioni I e V;*

XI Commissione (Lavoro):

MAZZOCCHI e FINI: « Nuove disposizioni a sostegno del lavoro autonomo femminile » (3956) *Parere delle Commissioni I e V;*

XIII Commissione (Agricoltura):

MARINACCI: « Modifica all'articolo 5 della legge 13 novembre 1960, n. 1407, in materia di contrasto alle sofisticazioni nel settore dell'olio d'oliva » (4394) *Parere delle Commissioni I e XIV.*

Trasmissioni dal ministro per le politiche agricole.

Il ministro per le politiche agricole, con lettere in data 15 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'impegno assunto nella risposta all'interrogazione in Commissione PRO-CACCI n. 5/01187 pubblicata nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 16 aprile 1997, concernente l'organico della stazione del Corpo forestale di Casamicciola Terme (Napoli), una nota relativa all'attuazione data all'impegno assunto nella risposta all'interrogazione a risposta scritta FAUSTINELLI ed altri n. 4/01307 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 30 aprile 1997, concernente le carenze l'organico della stazione del Corpo forestale di Crema (Cremona), una nota relativa all'attuazione data all'impegno assunto in sede di risposta all'interrogazione a risposta scritta PECORARO SCANIO n. 4/01829 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 10 marzo 1997, concernente la rettifica al recapito telefonico del comando stazione forestale di Torre del Greco (Napoli) e una nota relativa all'attuazione data all'impegno assunto in sede di risposta all'interrogazione a risposta scritta de GHISLANZONI CARDOLI n. 4/03665 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 10 marzo 1997, concernente l'organico del Corpo forestale presso le stazioni della provincia di Pavia.

Le suddette note sono a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare e sono trasmesse alla VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici), competente per materia.

Il ministro per le politiche agricole, con lettera del 15 gennaio 1998, ha trasmesso

una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea SCALTRITTI ed altri n. 9/3905/13, concernente l'aggiornamento e la razionalizzazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 9 luglio 1997.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla XIII Commissione (Agricoltura), competente per materia.

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 16 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 426, taluni programmi di intervento di cooperazione autorizzati con apposita procedura d'urgenza.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Annuncio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 17 gennaio 1998, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Balsorano (L'Aquila), Baratili San Pietro (Oristano), Lentate sul Seveso (Milano), Mondovì (Cuneo), Pontecagnano Faiano (Salerno), Cardito (Napoli), Segusino (Treviso), Castiglione delle Stiviere (Mantova), Cappella Maggiore (Treviso), Brittolli (Pescara), Arielli (Chieti) e di Boissano (Savona).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

**Comunicazione di una
nomina ministeriale.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 16 gennaio 1998, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha comunicato la nomina della dottoressa Filomena MANOCCHIO a dirigente generale — livello C — del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) nonché alla XI Commissione permanente (Lavoro).

**Richiesta ministeriale
di parere parlamentare.**

Il ministro per i beni culturali e ambientali con nota in data 8 gennaio 1998 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale per il ri-

parto dello stanziamento di cui al capitolo 1624 dello stato di previsione della spesa dello stesso ministero per l'anno finanziario 1998, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 9 febbraio 1998.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

A) Interrogazione:**(Sezione 1 – Finanziamento progetti per il recupero dei minori)**

PROCACCI. — *Ai Ministri di grazia e giustizia e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la regione Campania, con la motivazione dell'insufficienza dei fondi a sua disposizione, ha respinto la richiesta di finanziamento dei progetti volti al recupero dei giovani presenti nella struttura di prevenzione di Nisida (Napoli), nonostante sia operante la legge regionale n. 41 del 1987;

la situazione dei minori a rischio a Napoli è particolarmente delicata, come testimoniano i dati sulla microcriminalità, favorita peraltro da una alta evasione scolastica; anche alla luce di tale situazione assumono una valenza particolare i programmi elaborati a Nisida, che potrebbero divenire esperienza pilota per il Paese;

la necessità di affrontare in modo incisivo i problemi del disagio giovanile ha portato allo stanziamento di fondi nella legge finanziaria per il 1997 ed al rifinanziamento della legge nazionale n. 216 del 1991 —:

se non ritengano opportuno accelerare le procedure per rendere immediatamente erogabili le somme stanziata nella legge finanziaria;

se il Ministro per la solidarietà sociale non ritenga opportuno sollecitare la re-

gione Campania ad una razionalizzazione della spesa che le permetta di indirizzare risorse finanziarie adeguate alle politiche sociali, in particolare quelle che riguardano i minori a rischio.

(3-00768)

(20 febbraio 1997).

B) Interrogazioni:**(Sezione 2 – Permessi di soggiorno e tavolo di lavoro sulla tratta delle donne albanesi)**

VOLONTÈ. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

è apparsa sui quotidiani di venerdì 7 marzo 1997 la notizia dell'istituzione di un tavolo di lavoro permanente, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per monitorare e contrastare la drammatica realtà della tratta delle donne albanesi in Italia —:

se non si tratti dell'ennesima commissione creata simbolicamente da questo Governo, vista anche la quasi concomitante celebrazione della giornata della donna;

quali siano i criteri che il Ministro interrogato utilizzerà nella scelta dei membri di tale commissione, e di quali fondi intenda dotarla per consentire di porre in essere le iniziative che intenderà adottare.

(3-00866)

(11 marzo 1997).

VOLONTÈ, MARINACCI, GRILLO e PANETTA. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere:

se corrisponda al vero la notizia secondo la quale, in un'intervista rilasciata al giornale americano *New York Times*, il Ministro interrogato abbia proposto la concessione di permessi di soggiorno temporanei a quelle donne albanesi (ma ciò potrebbe estendersi alle donne di qualsiasi altro paese extracomunitario) che ammettano di aver abbandonato l'esercizio della prostituzione;

se non ritenga pericoloso e foriero di conseguenze incontrollabili impiegare anche in questo caso la pratica, tutta governativa, degli incentivi, nel momento in cui le autorità italiane sono ancora impegnate con l'emergenza dei profughi albanesi;

se non ritenga che una simile proposta possa scatenare un'ulteriore ondata di immigrati clandestini che, in cambio di una semplice ammissione di dubbia veridicità, potrebbero ottenere il rilascio di un regolare permesso di soggiorno. (3-01385)

(14 luglio 1997).

C) Interpellanza:

(Sezione 3 – Difesa delle coste meridionali dai rischi dei trasporti dei rifiuti)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'ambiente, per sapere – premesso che:

in Calabria è stata registrata negli anni scorsi con grande preoccupazione la vicenda delle navi affondate con carichi sospettati di contenere rifiuti pericolosi o addirittura radioattivi;

risulta che la procura della Repubblica di Reggio Calabria abbia localizzato queste navi e chiesto le necessarie risorse per poter operare i prelievi in profondità,

onde chiarire l'inquietante vicenda, al fine cioè di accertare se i bidoni radioattivi esistono realmente o meno;

naturalmente occorrono attrezzature idonee e dispositivi adatti per prelevare i materiali contenuti nelle navi e per poterli analizzare;

nonostante l'iniziativa importante e meritoria della magistratura e l'azione coraggiosa di sensibilizzazione delle associazioni ambientaliste, non c'è ancora una strategia efficace di contrasto a questo fenomeno inquietante sul piano internazionale, e specificamente europeo;

neppure sul piano nazionale risulta ancora avviata una strategia coordinata ed incisiva per difendere le coste calabresi e di altre regioni meridionali dall'aggressione di traffici pericolosi e devastanti per un grandioso patrimonio ambientale, posta in essere dalle famigerate «navi dei veleni» –:

quali iniziative urgenti e coordinate sul piano nazionale ed internazionale si intendano promuovere e mettere in campo per fronteggiare adeguatamente l'allarmante situazione ripetutamente denunciata.

(2-00446) « Olivo, Bova, Oliverio, Romano Carratelli, Brancati ».

(12 marzo 1997).

D) Interpellanza:

(Sezione 4 – Risanamento del mare Adriatico)

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri dell'ambiente, dei lavori pubblici, della sanità, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'università e della ricerca scientifica, per sapere – premesso che:

il fenomeno delle mucillagini in Adriatico, che ebbe la sua esplosione nel 1989, fu considerato un fatto ciclico naturale; in realtà questo fenomeno si è ripre-

sentato nel 1990 e 1991 senza esaurirsi, fino alla nuova, tremenda esplosione in corso nelle ultime settimane di quest'anno;

benché si sostenga che la mucillagine sia un fenomeno naturale, il suo manifestarsi, in modo abnorme non indica certamente uno stato di buona salute dell'ambiente marino;

la ricerca scientifica, pur avendo messo a punto la descrizione del fenomeno, non ha ancora fornito risposte sulla causa, o meglio sulle cause interagenti che producono questo stato, ormai patologico, dell'Alto Adriatico;

sono pertanto ancora sconosciuti i motivi che « stressano » i batteri e le microalghe a tal punto da indurli a produrre in modo abnorme mucillagini, con conseguenze allarmanti per la pesca, il turismo, la balneazione e la vita stessa dell'ecosistema marino;

attualmente si conoscono almeno venti sostanze microinquinanti che in laboratorio inducono questo *stress*, sostanze certamente presenti in mare anche se in tracce non rilevabili dagli strumenti;

esiste un'evidente modifica della radiazione solare dovuta alla produzione sempre crescente di inquinanti atmosferici, in particolare di gas-serra;

è chiara a tutti l'esistenza di una modifica strutturale dello stato del mare dovuta a vari fattori, tra i quali il mancato risanamento dei bacini fluviali, sprovvisti di adeguati impianti di depurazione (come nel caso del comune di Milano, che ne è addirittura privo!), ma anche gli scarichi delle petroliere e dei vari natanti;

dopo la mobilitazione degli anni ottanta, che portò alla eliminazione del fosforo dei detersivi, con qualche risultato nella lotta all'eutrofizzazione, l'ambiente marino è oggi abbandonato a se stesso;

sono sconosciuti i risultati degli ingenti fondi stanziati, i piani di risanamento dei bacini fluviali giacciono per lo più nei

cassetti, mentre la lotta agli inquinanti atmosferici non compie sostanziali passi avanti —:

quali siano i risultati ottenuti a fronte di ingenti fondi stanziati per la ricerca in materia e quale sia lo stato di risanamento dei bacini fluviali;

se non ritengano opportuno avviare al più presto una nuova strategia di risanamento dell'Adriatico, ambiente marino in evidente stato di distrofia globale ecosistemica, che si basi sul finissaggio naturale della depurazione delle acque, aggiungendo un nuovo stadio alla depurazione per evitare che i microinquinanti finiscano in mare, sul risanamento dei bacini fluviali, attraverso il governo del ciclo delle acque nelle attività produttive e negli insediamenti civili, sulla riduzione drastica degli inquinanti atmosferici ed in particolare dei gas-serra, per contrastare il cambiamento climatico, sulla ricerca scientifica applicata sull'ambiente marino, fuori della lottizzazione ma con obiettivi semplificati.

(2-00658)

« Galletti ».

(17 settembre 1997).

E) Interpellanze:

(Sezione 5 — Sentenza del Tar del Lazio relativa al Parco del Pollino)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

il Tar del Lazio, con sentenza del 10 luglio 1997, pubblicata mediante deposito il 18 settembre 1997 e notificata, tra gli altri, anche al Ministro dell'ambiente in data 19 settembre 1997, pronunciandosi definitivamente sul ricorso n. 5011 del 1994 proposto dal comune di San Sosti ed altri enti locali contro la Presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero dell'ambiente, le regioni Calabria e Basilicata, oltre l'ente parco Pollino, ha accolto il ricorso e, conseguentemente, ha annullato il decreto del Presidente della Repubblica

15 novembre 1993 impugnato e la cartografia allo stesso allegata nella parte in cui individua le tipologie delle aree del parco nazionale del Pollino ricadenti nei comuni di Saracena, Castrovillari, San Sosti, Paspasidero, Mormanno, Laino Borgo e Morano Calabro;

tale decisione, esplicitando in chiave ermeneutica la corretta applicazione dell'articolo 8 della legge n. 394 del 1991, in tema di istituzione di aree protette, rafforza la tesi della obbligatorietà della consultazione preventiva delle realtà locali interessate « al fine di garantire e promuovere in forma coordinata la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale », attuando forme di cooperazione e di intesa tra Stato, regioni ed enti locali, ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e dell'articolo 27 della legge n. 142 del 1990; evidenzia, tra le motivazioni di fondo dell'accoglimento del ricorso proposto, la mancanza del deposito, da parte del ministero dell'ambiente, di atti da cui potesse desumersi un esame delle istanze e dei rilievi degli enti locali interessati, nonostante « l'ordine istruttorio impartito con le sentenze interlocutorie n. 757 del 1995 e n. 1436 del 1996 », configurando, attraverso i difetti di motivazione, carenze istruttorie;

tale determinazione desta allarme e preoccupazioni, perché interrompe un processo unitario finalizzato alla salvaguardia ambientale, alla valorizzazione ed utilizzazione delle risorse eco-compatibili, rischiando di determinare il depauperamento del cospicuo patrimonio di quell'area, trasferito in valori della legge n. 394 del 1991, e di arrestare il flusso degli investimenti notevoli promossi dalle azioni dell'ente di gestione;

la eventuale sottrazione di tali aree del parco nazionale le rende non programmabili sul piano urbanistico-territoriale e non utilizzabili attraverso la promozione di processi di crescita socio-economica —:

quali iniziative intenda assumere, nell'immediato, per porre rimedio agli effetti

devastanti della sentenza del Tar del Lazio, ricomponendo il processo unitario di conservazione, qualificazione e valorizzazione ambientale promosso dal parco nazionale del Pollino, evitando, nel contempo, la conflittualità con gli enti locali interessati, che reclamano legittime aspettative e la corretta applicazione delle norme procedurali ed istruttorie nell'istituzione dell'area protetta.

(2-00666) « Pittella, Zagatti, Gerardini, Vigni, Manzato ».

(23 settembre 1997).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente, per conoscere — premesso che:

una sentenza del Tar del Lazio ha annullato il decreto del Presidente della Repubblica del 1993, che istituiva il Parco nazionale del Pollino;

sembra che alla base della succitata sentenza vi sia l'assoluta inosservanza di alcune procedure che il ministero dell'ambiente avrebbe dovuto seguire nella fase di predisposizione dell'istituzione del Parco;

si parla di inadempienze delle strutture del ministero dell'ambiente, anche perché la sentenza citata è stata preceduta da altre due, una del 1995 ed un'altra del 1996, con le quali si imponevano al ministero alcuni adempimenti;

anche in tale occasione è evidente l'assoluta inadeguatezza di tale ministero e sorprende il silenzio di associazioni che avrebbero dovuto impegnarsi chiedendo al verde Ministro dell'ambiente di riconsiderare l'utilità della sua presenza presso il relativo dicastero —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare a fronte della richiamata sentenza.

(2-00669) « Tassone ».

(23 settembre 1997).

F) Interrogazione:**(Sezione 6 - Esposizione ai campi elettromagnetici)**

SINISCALCHI. — *Ai Ministri dell'ambiente, della sanità e delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in alcuni quartieri di Napoli, su palazzi alti, sono stati installati alcuni grossi ripetitori della Telecom, idonei a captare le onde elettromagnetiche provenienti dai cellulari;

tali ripetitori sono già stati ritenuti, da autorevoli medici e studiosi, gravemente dannosi per la salute, in quanto creano diffusi campi magnetici;

l'elenco dei danni provocati dai campi elettromagnetici in questione parte dalle astenie, dalle cefalee e dalle insonnie giun-

gendo a malattie gravissime, come tumori e leucemie;

il 12 maggio 1997 si è tenuto a Napoli un convegno sull'argomento che ha confermato i gravissimi danni alla salute provocati dall'azione dei campi elettromagnetici;

sebbene ancora non si conoscano con certezza né i tempi, né le modalità di esposizione sufficienti a determinare tali malattie, è chiaro che bisogna intervenire immediatamente per evitare danni irreversibili;

pertanto può rappresentare un attentato alla salute l'installazione di fonti di campi elettromagnetici in aree abitate —:

quali interventi intendano adottare per ovviare alle incresciose situazioni denunciate. (3-01207)

(10 giugno 1997).